Martedì 31 Luglio 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Per Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 182.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

L'ISTRUZIONE AGRARIA IN PARLAMENTO

Discorsi del senatore PECILE.

Anche quest'anno la discussione intorno all'insegnamento agrario come è e come dovrebbe essere, avvenuta in Senato, fu di gran lunga più importante e più seria di quello che sia avvenuto alla Camera.

Alla Camera si è giunti fino ad applaudire l'on. Boselli, il quale, facendo della retorica di cattiva lega, disse che anche l'insegnamento agrario inferiore doveva portare il suo tributo alle economie. Il che in sostanza voleva dire che il Ministro non conosce l'utilità che più elementari cognizioni di agraria siene al più presto e più che è possibile largamente diffusa. E la Camera applaudì...

Ma già la stessa Camera pochi anni or sono lasciò passare senza una parola di protesta che l'on. Giolitti dicesse sperare un miglioramento negli incassi delle dogane sopra la fortunata combinazione del cattivo raccolto del grano.

Sono cose che se si dicessero in Francia od in Germania farebbero certo cadere il Ministro, e quell'uomo politico non tornerebbe per un bel pezzo al potere.

In Italia i nostri deputati non si accalorano che per le questioni politiche, per le questioni economiche e specialmente per quel ramo di economia pubblica che si riferisce all'agricoltura, si lascia fare e disfare al Ministero senza per nulla disturbarlo quando dice o commette i più grossi spropositi.

In Senato, parlarono sull'argomento dell'istruzione agraria i senatori Boccardo, Brioschi, Cremona, Faina, Majorana Calatabiano, Pecile, ecc., e i Ministri Baccelli e Barazzuoli.

Riportiamo il riassunto delle cose dette.

Pecile parla della istruzione agraria e dimostra la necessità di estenderla in tutte le scuole esistenti.

L'agricoltura difetta di capitale intellettuale; e il sapere solo potrà efficacemente rialzarne le sorti.

Propone al Governo di passare tutta la materia dell'istruzione agraria alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione.

L'Italia, che si occupò, dopo il suo risorgimento, dell'esercito, della marina, dei lavori pubblici, e di molte altre cose, trascurò l'agricoltura, e così siamo, rispetto ad essa, in deplorevole inferiorità.

La nostra agricoltura, negli ultimi trent'anni, è in regresso.

Causa la nostra ignoranza si perdono miliardi.

L'insegnamento dell'agraria costa poco, perchè può trarre profitto da scuole e gabinetti già esistenti.

E questo approfittare di ciò che vi è, giova anzi alla generalizzazione della cultura agraria, alla creazione dell'ambiente agricolo.

Le scuole agrarie autonome, in parte spariscono, in parte illanguidiscono.

Dimostra in ispecie la importanza massima della economia rurale.

Ricorda ciò che si fa all'estero per l'istruzione agraria: in questo non si può prescindere dagli splendidi esempi offertici dalle altre nazioni, essendo noi affatto bambini.

Ricorda un suo ordine del giorno approvato dal Senato sull'insegnamento dell'agraria nelle scuole normali.

Parla della proposta fatta all'Università di Padova di istituire colà una facoltà agraria.

Provvediamo ad organizzare l'istruzione agraria, pure invocata dal deputato Guido Baccelli, che così ha compromesso il Ministro. *(Ilarità)*.

Propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato fa voti perchè l'insegnamento agrario superiore ritorni alla dipendenza del *Ministero* della pubblica istruzione.

Raccomanda al Ministro della pubblica istruzione di vivificare l'insegnamento [illegible] estenderlo, per quanto è possibile e conveniente, a tutte le scuole esistenti.

« Raccomanda al Governo di stabilire dei vantaggi agli studiosi di agronomia, sia con preferenze negli impieghi dello Stato, sia con facilitazioni nell'ammissione al volontariato di un anno. »

Majorana-Calatabiano. L'oratore che una volta opinava come tutto l'insegnamento attinente alla economia nazionale dovesse dipendere dal Ministero di agricoltura industria e commercio, modificò in parte le sue idee.

Fa voti perchè si veda di riannodare agli insegnamenti universitari di Catania, l'istituto di istruzione agraria Valsavoja. *(Benissimo)*.

Ricorda che in Sicilia, sotto il governo borbonico, v'era una buona istruzione agraria e le cognizioni relative erano più larghe.

Quanto alla spesa per le Università, crede che tale spesa sia difettosa in senso assoluto. Il costo, riguardo al servigio che si procura, è minimo, e l'oratore lo dimostra adducendo cifre relative ad alcune Università.

Ricorda che dal 1860 fu riconosciuto alle Università siciliane un credito di 6 milioni; di questi 6 milioni uno e mezzo spetta all'Università di Catania, che fin qui ebbe 300,000 lire o poco più.

Prega il ministro dell'istruzione perchè senza chiedere, come pur potrebbe e dovrebbe, al ministro del tesoro il milione e 200,000 lire che pur son dovute alla Università di Catania, le assegni una piccola rendita.

Lo prega ancora di istituire una scuola di magistero per la facoltà di filosofia e lettere presso l'Università di Catania.

Infine lo prega di far sì che la scuola d'agricoltura da fondarsi in Catania col lascito Valsavoja, venga rannodata all'Università per gl'insegnamenti superiori.

Boccardo. Il discorso del senatore Pecile e il relativo ordine del giorno, hanno due parti.

La parte indiscutibile del discorso del senatore Pecile è l'affermazione che i campi italiani siano principalmente fecondati dalla personalità intellettuale e scientifica del coltivatore.

La parte discutibile, anzi discussa dalla stessa relazione senatoria sul bilancio di agricoltura, è l'ordinamento dell'istruzione superiore agraria, tema sul quale sono ora in lotta tre sistemi.

Poichè l'ordine del giorno del senatore Pecile pregiudica la questione fra questi sistemi, prega il senatore Pecile di rinviare il voto sul suo ordine del giorno al bilancio di agricoltura.

Pecile ringrazia il senatore Boccardo, e ne elogia la competenza e la schiettezza. Accetta di rinviare la votazione dell'ordine del giorno alla discussione del bilancio di agricoltura, perchè il ministro della pubblica istruzione non può certo accettare l'ordine del giorno per delicatezza verso il collega dell'agricoltura.

Deplora il progetto di concentrare a Perugia l'istruzione superiore agraria, e con nuovi argomenti suffraga la tesi dell'istruzione superiore agraria presso le Università.

Presidente avverte l'oratore che questa tesi meglio potrebbe svolgersi nella discussione del bilancio dell'agricoltura.

Pecile crede che anche in questa sede sia a proposito, perchè le facoltà agrarie debbono annettersi alle Università, dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

Con ciò si diffonde l'istruzione agraria e si realizzano economie.

In questa realizzazione di economie sta forse il difetto della proposta dell'oratore, perchè in Italia, per incontrare il plauso, occorre far spendere allo Stato.

Anche nei licei si potrebbe introdurre l'insegnamento agrario.

L'idea è del conte di Cavour, e si ispira al concetto di trarre dalla storia non solo ciò che lusinga la nostra albagia, ma anche pratici insegnamenti.

Si augura che il ministro Baccelli riordini e ravvivi l'insegnamento agrario.

Ritira il suo ordine del giorno.

Baccelli, ministro della pubblica istruzione. Raccoglierà con industre opera i consigli uditi, e cercherà di attuarli; ma su talune proposte farà un libero esame.

L'agricoltura è la prima necessità dell'Italia: l'oratore confessa che desiderava di coprir l'ufficio di ministro d'agricoltura.

I maestri italiani dovrebbero avere un pezzo di terra e su di esso insegnare i primi concetti agricoli.

Ricorda che il Canizzaro ed il Paternò hanno già cominciato corsi di chimica agraria.

L'insegnamento dell'agricoltura però deve essere sperimentale; gl'insegnamenti chiacchieroidi hanno fatto il loro tempo.

Tra l'agricoltura e la medicina vi è un nesso naturale; l'agricoltura poi è una garanzia di pace sociale.

Da noi ammettiamolo, in questa parte siamo indietro, molto indietro.

Si augura che in Italia si istruisca meno e si educhi di più. *(Approvazioni generali)*.

Cremona (relatore) . . . .

Si associa alle idee del sen. Pecile sull'insegnamento superiore agrario; il coordinamento di esso colle università dà una spesa minore ed un effetto maggiore.

(La fine a domani).

Attorno al processo Tanlongo.

Gravi rivelazioni di un giurato.

Telegrafano da Roma, 30:

« La *Tribuna* pubblica un'intervista col famoso terzo giurato del processo Tanlongo.

Questo giurato, che è il farmacista Orlando, dichiara che votò per la condanna. Voleva pubblicare una lettera nella *Tribuna* per dividere la responsabilità sua da quella dei colleghi. La *Tribuna* invece pensò di intervistarlo anche perchè la lettera era compromettente.

L'intervista ha dei particolari piccanti; e dice che la sottrazione dei documenti non fece alcuna impressione sui giurati. Anche 6 giorni dopo le deposizioni di Montalto e di Mestriner la *maggioranza aveva deciso per la condanna.*

Dice testualmente: « Affermo sul mio onore, sono pronto a giurarlo, che fino alla vigilia del riassunto, dopo cioè che tutte le prove e tutte le difese erano state espletate, sette dei giurati erano per la condanna, cinque per la assoluzione, e nell'ultimo giorno tre hanno mutato parere. Di questi tre due erano con me, e due giorni prima del verdetto, andando a prendere un bicchierino, da Protto in piazza S. Pantaleo, si *confermarono assolutamente del mio parere.* Dei tre diventati favorevoli, uno era fra i più accaniti. »

Questa rivelazione gravissima lascia comprendere la corruzione di qualcuno.

Il giurato si scaglia violentemente contro il verdetto. »

Ieri abbiamo riprodotto un telegramma da Roma della *Lombardia*, nel quale era detto ritenersi generalmente che al famoso verdetto non fosse estraneo il lavoro abilissimo dei clericali, che avevano almeno quattro dei loro nella giuria.

Ora questa intervista della *Tribuna*, che il telegrafo ci annuncia, e che siamo curiosi di leggere per esteso questa sera, confermerebbe che la famosa assoluzione, che fa *onestamente* gridare « *Viva sor Bernardo!* » ai fogli clericali, sia dovuta ad abili corruttori.

Vedremo in seguito se fra le rivelazioni della *Lombardia* e quelle della *Tribuna*, ci sia qualche nesso, e se *sor* Bernardo aveva ragione di sgranare divotamente il *Rosario* nella gabbia, mentre i giurati stavano deliberando sulle innocentissime faccende sue.

Tanlongo e Lazzaroni fecero domanda all'autorità giudiziaria per far togliere il sequestro dei loro beni, che si erano sequestrati per le spese processuali, garanzie e danni, cui potevano essere condannati.

Iermattina si restituirono a Lazzaroni 700,000 lire fra numerario e oggetti preziosi che si erano sequestrati in sua casa.

Si dice che Tanlongo si recherà al Santuario della Madonna di Pompei e vi resterà qualche giorno per depositarvi un voto per la sua liberazione.

Lo accompagneranno i figli e i nipoti.

Notizie da Roma assicurano che, mentre il giudice istruttore De Feo spingerà rapidamente l'istruttoria del processo per la sottrazione di documenti, il guardasigilli Calenda ha ordinato una inchiesta per accertare in via amministrativa la responsabilità dei magistrati, che parteciparono all'istruttoria, per prendere contro di essi provvedimenti amministrativi, che non escludono i provvedimenti giudiziari.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono; potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Il brigantaggio in Sicilia

Briganti uccisi

Si ha da Roma che Crispi ebbe parecchie conferenze con Sensales per le condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia dove il malandrinaggio cresce e gli scontri continuano fra i briganti e le truppe.

Ultimamente presso Corleone avvenne uno scontro con 12 briganti a cavallo. Un brigante fu ferito ed altri fuggirono.

Un dispaccio di ieri parla di un altro scontro nel territorio di Cesaro.

Pare che 6 malfattori vi sieno rimasti uccisi.

Tre vennero riconosciuti quali componenti la banda Maurina, che rimane interamente distrutta, perchè il quarto brigante malato si trova arrestato e il quinto ha lasciato la Sicilia.

— Da Palermo telegrafano in data 30:

Ieri in contrada Puzzillo, territorio di Cesaro, la banda Maurina venne a conflitto con dei campieri.

Rimasero uccisi tre maurini, Pupillo, Giaconia e Ortolani, e altri tre briganti non ancora identificati.

Ieri mattina si trovarono in contrada Solazzo, mentre arrostivano della carne presso una fontana.

Uno che stava in vedetta si accorse del pericolo troppo tardi. Sparò per dare avviso; ma altre fucilate tosto lo freddarono.

Sei cittadini contribuirono alla uccisione dei briganti.

Essi sono: Francesco Leanza, tre suoi figli, due campieri, i fratelli Ciuppa.

Saputo che i briganti per le operazioni della truppa si erano ridotti nel loro territorio, decisero il colpo.

I briganti, assaltati all'improvviso, benchè feriti, risposero al fuoco; ma tosto furono sopraffatti e uccisi dai coraggiosi assalitori.

Di questi nessun ferito. Solo il figlio di Leanza ebbe forato il calcio del fucile da una palla dei briganti.

La guerra fra China e Giappone

Un trasporto chinese affondato.

Shanghai 30 — Ecco i particolari relativi alla perdita del trasporto chinese *Kowshing*.

Il trasporto fu colpito dalle torpedini dei giapponesi presso l'isola Shopiont; aveva a bordo 1500 soldati chinesi. Tutti annegarono, eccetto una quarantina, raccolti dalla cannoniera francese *Lion*.

Yokohama 30 — Le riserve di terra e di mare sono mobilizzate. Un considerevole corpo chinese entrò nella Corea il 25 corrente.

Una città distrutta dal terremoto

Notizie giunte a Vienna per la via di Belgrado, annunziano che a Varna una fortissima scossa di terremoto distrusse quasi tutta la città.

Appena 100 case sarebbero rimaste in piedi.

Si deplorano parecchie centinaia di morti. Il panico è indescrivibile.

Varna è città con porto fortificato in Bulgaria, sulla costa occidentale del Mar Nero, in terreno paludoso, alla foce del Pravadi, con 30,000 abitanti.

Le scosse continuano.

Gli abitanti fuggono.

E' notato che questo terremoto si manifestò a relativamente breve distanza di tempo da quello disastroso di Costantinopoli, e che si è fatto in pari tempo sentire nei paesi balcanici, specialmente nella Serbia, nella Bulgaria e nella Macedonia.

GLI EXEQUATUR SI CONCEDONO

È imminente la concessione dell'*exequatur* a tutti i nuovi vescovi di libera collazione, nominati nell'ultimo biennio dalla Curia vaticana, fra cui sono compresi gli arcivescovi di Milano e Bologna.

Quanto alle *nomine* vescovili di patronato regio, come Venezia e altre, si studia il modo di far cessare ogni conflitto coll'autorità ecclesiastica.

Un „grasso borghese"

Perchè il borghese è radiato dalla lista delle rivendicazioni sociali? Perchè, secondo taluni, egli ha già sufficientemente goduto.

Ora, Giorgio Duval vuol dimostrare, nel *Figaro*, che la *redingote* nasconde spesso le stesse miserie della *blouse*.

E quando diciamo le stesse miserie, sbagliamo; dovremmo dire: miserie peggiori. Le miserie si possono paragonare ai dolori: quelle mute sono le più angosciose.

La miseria vergognosa, che tenta di nascondere la biancheria lacera sotto il bavero rialzato del pastrano; che cerca di rattoppare gli stivali rotti, e gli abiti a brandelli con dei veri miracoli dell'ago — questa miseria, diciamo, stringe il cuore.

L'articolista prende ad esempio i piccoli impiegati, gli insegnanti elementari, i commessi di terz'ordine.

Io ho un figlio — egli scrive. — Sono le cinque di sera. Egli rincasa. Nel tempo stesso si batte alla porta. E' un monello di 14 anni, addetto ad una raffineria, il quale mi porta una lettera.

Io prendo pel ganascino il ragazzo e gli dico:

— Tu non hai ancora 14 anni. Sei andato per soli tre anni alla scuola, dove hai appreso gratuitamente a leggere, a scrivere, a far di conto. Ne sai già abbastanza, per quello che ti occorre, non è vero? Tu ti vesti con una tunica di tela, un paio di pantaloni vecchi, una camicia di cotone colorato, e calzi un paio di scarponi ben chiodati, di lunga durata. Tu abiti ad un sesto piano. Tu fai colazione con circa dodici soldi alla cantina dell'officina e pranzi con un franco. Ebbene: guarda, ora, un po' quel giovinotto lì. E' mio figlio. Egli ha 22 anni, ossia 9 anni più di te. E' stato per dieci anni in collegio, dove ha dovuto imparare a leggere, a scrivere, e poi la storia, la geografia, le belle lettere, la rettorica, la filosofia, il greco, il latino, il tedesco, la chimica, la fisica, le scienze naturali, la geometria, e..... via dicendo. Tutto ciò mi è costato 20,000 franchi. Ora mio figlio è obbligato ad avere un abito decente per recarsi al suo ufficio, una *redingote* ed una *coda di rondine* per le solennità. Deve abitare un quartierino a modo, e gli è interdetto di frequentare le osterie, dove si può mangiare con pochi soldi. Ora, quanto credi che guadagni a paragone di te?

— Oh! signore! Voi volete umiliarmi: dieci, cento volte più di me!

— Ebbene: va a dire a tuo padre che mio figlio non guadagna che... un soldo più di te al giorno. Io gli dimostrerò che mio figlio guadagna solo 2 franchi e 30 al giorno, mentre se sfoglio la tariffa fissata dalla Borsa del lavoro trovo che tu devi guadagnare 2 franchi e 25.

— È vero! La mamma che lavora nella stessa raffineria dove sono io, guadagna 2 franchi e 65 al giorno.

— Sette soldi di più di mio figlio.

— Ed il babbo, 4 franchi e 75.

— Due franchi, cioè, e quarantacinque centesimi più di mio figlio.... Ti ringrazio. Eccoti, per la tua commissione, venti soldi, ossia quasi la metà dello stipendio giornaliero di mio figlio. Soltanto, io fisso una condizione: se mio figlio avrà un giorno il capriccio di visitare la tua officina, raccomanda ai tuoi compagni di non chiamarlo il.... *grasso borghese*, solo perchè porta la *redingote* ed il cappello a cilindro!...

L'imposta progressiva in Austria

Non si può a meno di far notare che questo genere d'imposta, che solleva obbiezioni, per non dire tanti sgomenti, nei paesi cosidetti latini, sembra cosa tanto naturale in un Stato così poco democratico come è l'Impero d'Austria. Bisogna dire che nelle vecchie tradizioni di quel Governo sia realmente avvenuta una profonda e quasi radicale mutazione.

L'antico ministro delle finanze cisleitane signor Dunaejwsk, aveva elaborato un progetto in questo senso e il suo successore Steinbach, se n'è appropriato.

Dopo la costui caduta, lo fece suo anche il signor De Plener e ora sta per presentarlo al Reichstag, dopo averne modificate alcune parti.

Il sistema, accettato dal signor De Plener, surrogherebbe alle imposte attualmente esistenti quelle che seguono:

imposta sulle imprese industriali;

imposta sulle imprese che hanno l'obbligo di pubblicare i loro bilanci a epoche determinate;

imposta sugli stipendi;

imposta sulle rendite.

Alle quali quattro contribuzioni dirette verrebbe, inoltre, ad aggiungersi un'imposta progressiva, che colpirebbe in modo generale tutti i redditi quali che sieno.

Questa imposta si sovraporrebbe, in certi casi, a quelle più sopra enunciate, e supplirebbe, occorrendo alla loro insufficienza.

La quale contribuzione complementare sarebbe stabilita secondo le dichiarazioni fatte dagli stessi contribuenti che sarebbero riscontrate, nei limiti del probabile, da Commissioni speciali.

Ne sarebbero esenti tutti quelli che hanno un reddito inferiore a 600 fiorini; i padri di famiglia con numerosa prole; per persone affette da infermità che loro tolgano la possibilità di pagare.

La progressione, d'altra parte, non si eleverebbe al di sopra del 4 0[0, anche per i redditi più elevati. La scala ascendente partirebbe da 0.6 0[0 per i redditi di 601 fiorini e si eleverebbe insensibilmente a 1 0[0 per i redditi di 1000 fiorini, a 2 0[0 per quelli di 2000 fiorini, a 3 0[0 per quelli di 3000 fiorini e così di seguito.

L'origine della propaganda anarchica

Dal *Journal des Débats* togliamo queste notizie sul cammino della epidemia anarchica in Europa.

È a Ginevra, patria di Gian Giacomo Rousseau, che furono tenuti da Eliseo Reclus i primi corsi di anarchia. Guardia nazionale durante la Comune, preso colle armi alla mano, egli dovette la sua salvezza a Thiers, che, per riguardo a' suoi lavori, lo fece dirigere alla frontiera con un salvacondotto dato sotto un falso nome.

Alcuni anni dopo fu raggiunto da Bakounine, antico ufficiale, e da Pietro Kropotkine, antico professore, tutti e due nihilisti. Un accordo si stabilì fra questi tre uomini egualmente adatti per prendere la direzione della propaganda anarchica. Eliseo Reclus che a cagione de' suoi lavori ha sempre disposto di somme abbastanza considerevoli fu il fornitore del capitale. Tutti e tre ebbero corrispondenza attiva con quelli degli antichi membri dell'*Internazionale* che non erano soltanto dei rivoluzionarii politici. Nel 1881 essi fondarono il *Révolte,* giornale del formato dell'*Illustration,* stampato su carta molto bella. Questo organo divenne lo strumento della propaganda in Francia. Vietato, veniva tuttavia introdotto in tutti i modi.

La dogana ne trovò delle balle persino nel carbone dei *tenders.* Eliseo Reclus, Bakounine e Kropotkine collaboravano al giornale; l'amministrazione era nelle mani d'un tedesco, certo Herzig.

La propaganda colla stampa fu continuata così nei paesi di lingua francese fino al 1884. Verso tale epoca Eliseo Reclus e Kropotkine ritornarono in Francia. Essi furono sostituiti nella redazione dal calzolaio della via Mouffetard, Giovanni Grave, uomo probo, scrittore solido al modo di Proudhon, ma di una violenza di linguaggio estrema. Si è desso che fu con Most, del quale parleremo ora, il principale apostolo della propaganda col fatto.

Bakounine si recò in Inghilterra dove morì.

Kropotkine venne in Francia e dopo il processo di Lione fu condannato a due anni di prigione ch'egli scontò a Clairvaux.

A Ginevra il soggiorno di Reclus, Bakounine e Kropotkine aveva attirato da tutte le parti della Europa numerosi discepoli, alcuni dei quali si erano già segnalati nel loro paese con attentati. Vi si videro dei nihilisti: Vera Sassoulitch, che aveva attentato al prefetto Trepoff; dei delegati tedeschi.

La federazione del Giura li riuniva ad ogni tre mesi a Vevey ove si teneva, per così dire, un congresso permanente dell'anarchia.

Pertanto non si era ancora sciolta la tattica anarchica dagli antichi procedimenti che preconizzano la violenza e gli attentati, ma solo in circostanze determinate, che essi chiamavano favorevoli.

Quando Bakounine e Kropotkine ebbero lasciato Ginevra, la *Revolte*, quantunque diretta da Grave cadde di più in più nelle mani dei tedeschi. È in questo giornale che nello stesso tempo che nella *Freiheit* di Most, fu per la prima volta nel 1881 pronunciata la frase; « propaganda col fatto » e che la « violenza continua » fu eretta in sistema prevista come unico mezzo. Questo era stato deciso in conferenze preparatorie, poi confermato nel Congresso di Londra nel luglio 1881.

Subito cominciò la pubblicazione di insegnamenti sugli esplosivi, trattati per l'impiego dei veleni, ecc. Delle stampe distribuite nei gruppi facevano conoscere i mezzi economici e comodi per far « saltare il borghese. » Questa volta la dottrina distruttiva era ben stabilita: « Nulla, all'infuori di continui attentati, può far prevenire la borghesia a lasciare il potere. È necessario che questi attentati sieno impersonali, anonimi. In questo modo solamente, ognuno si sente minacciato, ognuno è direttamente interessato. La società è scossa dall'alto al basso. »

Da questo derivano gli atti che sono sembrati assurdi, inesplicabili alla stampa francese; il colpo di pugnale di Léauthier, la bomba del Thermious. Léauthier, Henry erano al contrario nella pura dottrina anarchica. Se, infatti dicono i propagandisti, non si colpissero che gli uomini politici, gli uffiziali, gli uomini di polizia, i funzionari, ecc. vi sarebbe in Francia qualche migliaio di persone minacciate ed il rimanente della popolazione resterebbe indifferente.

Ma colpendo a caso e spaccando il ventre ogni mattina a cinquanta borghesi qualsiasi tutti si sentono presi di mira, l'ordine sociale è messo direttamente in questione, e la società trema sulle sue basi.

* * *

Mentre la scuola anarchica di Ginevra si estendeva in Germania, in Italia ed in Francia, un altro vecchio della montagna, rifugiato dapprima in Inghilterra, poi negli Stati Uniti, esercitava un'azione parallela, e, se è possibile, ancora più violenta. Si tratta di Most.

Il suo giornale, in lingua tedesca, arrivava in Europa in balle veramente incendiarie, armavano i compagni ed eccitavano gli attentati. Most non si limita a raccomandare l'uso della polvere e del piombo, del veleno e del pugnale, della dinamite e dell'incendio; egli indica altresì al momento come si possono procurare questi strumenti di morte, ed il modo di servirsene.

È così che troviamo nel n. 30 gennaio 1883 delle *istruzioni scientifiche* sul modo di fabbricare la nitroglicerina: « Ciascuno sa come la nitroglicerina è già diventata ai nostri giorni indispensabile, utile e gradita alla rivoluzione; ma non ognuno è in grado di impossessarsi di questa meravigliosa sostanza. Perciò conviene certo che noi spieghiamo come la si fabbrichi. » Tale era l'introduzione.

Il numero 13 del 31 marzo 1883 annunzia come una buona novella l'invenzione dell'amidagene, e promette di tener informati i lettori di tutte le particolarità ad esso relative, appena saranno meglio conosciute.

Il numero 15 del 14 aprile 1883 a mezzo di un tale « F. H. » si danno delle istruzioni pratiche sul modo di dar fuoco alla dinamite.

Il n. 26 del 30 giugno 1883 ritorna alla nitroglicerina, essendo la ricetta data prima troppo pericolosa e poco sicura per i principianti.

Finalmente leggiamo nel numero 4 del 25 gennaio 1885:

« Operiamo dove e come possiamo! Più è possibile abbattere la canaglia dell'ordine senza rumore, meno vi è di pericolo. Il revolver è buono quando il pericolo è imminente. La dinamite non dovrebbe essere impiegata che per le operazioni capitali e quelle che mirano gli Stati, ma allora in quantità ben grandi. Pertanto noi lo ripetiamo, il pugnale ed il veleno sono dei mezzi di propaganda estremamente pratici. »

Questi esempi sono sufficienti per mostrare di qual nutrimento intellettuale si cibano i discepoli dell'anarchia.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1857). Il Capitolo di Aquileja, e il Capitolo e il Monastero Maggiore di Cividale, protestano contro le tasse imposte dal Parlamento per le milizie

×

Un pensiero al giorno.

Vi ha dell'iniquità perfino nella compassione: la disgrazia accidentale ci commuove più che la sventura continua degli infelici.

×

Cognizioni utili.

L'igiene del respiro sta tutta quanta in questi due precetti: « Respirare aria buona, respirare attivamente ».

L'aria ottima contiene ossigeno, azoto e traccie di acido carbonico; non è nè troppo umida, nè troppo secca, nè troppo calda, nè troppo fredda; è inodora, e non contiene che piccolissima quantità di polvere; sopratutto poi non contiene miasmi e prodotti di decomposizione vegetale od animale.

Respirate, eccita il polmone ed il cuore ad un attivo lavoro, non toglie l'appetito, non dà mal di testa, nè senso di malessere.

×

La sfinge. Monoverbo.

FLA

Spiegazione del monoverbo precedente.

PEDIATRA (*pe di a tra*)

×

Per finire

Dal romanzo *Il padre di Rita*, che si pubblica nell'appendice della *Gazzetta di Iesi:*

« Era mezzanotte.... Il buio delle tenebre copriva l'oscurità della notte. L'orologio della chiesa suonava le undici e mezzo.... »

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani una corrispondenza da Precenico.

Fatto gravissimo

Un fanciullo ucciso con una pedata.

Ci giunge notizia di un fatto gravissimo, non ancora del resto bene accertato, e del quale crediamo a quest'ora sia stata data partecipazione dagl'interessati alle autorità competenti, per le relative ricerche.

Un ragazzo di Fagagna, ch'è a lavorare sulle fornaci in Ungheria, scrisse giorni sono alla sua famiglia, che altro ragazzo di Martignacco, certo Albino Coseano, suo compagno di lavoro, era stato ucciso con una pedata da un operaio.

La famiglia del Coseano, cui venne partecipata subito la triste notizia, telegrafò immediatamente con risposta pagata al *padrone* del ragazzo in Ungheria, ma sono passati cinque o sei giorni e la risposta non è ancora venuta. Ciò naturalmente fa temere alla povera famiglia che la cosa sia purtroppo vera.

Non mancheremo di dare ai lettori le successive notizie, desiderando che il bruttissimo fatto venga smentito.

Per una strada

Scrivono da Comeglians:

« Lungo la strada provinciale che da Tolmezzo mette a Comeglians e precisamente fra Villa Santina ed il Rio Furioso, sotto Ovaro, si sta ora costruendo un nuovo tronco di strada, il quale è tracciato per una buona parte superiormente alla strada attuale. Ne nasce per conseguenza che, colle materie che si scaricano da tali lavori, la strada vecchia è stata ristretta ed ingombrata in modo tale che in pochi posti, all'incontrarsi di due vetture, vi è lo spazio sufficiente per passare.

Devesi inoltre notare che anche quella poca di strada rimasta è stentatamente transitabile, inquantochè in certi punti il piano stradale ha dei buchi tali, che colle vetture è impossibile percorrerla più che di passo; volendo poi permettersi percorrerla di trotto, sarebbe proprio il caso di rompersi l'osso del collo. Per le medesime ragioni i poveri carradori debbono sopportare delle enormi fatiche, buscandosi delle buone sudate, onde evitare che, lungo questi tragitti, i carri abbiano a ribaltarsi.

Tutte queste belle cose gli abitanti di questo Canale hanno sempre sopportato colla massima pazienza, e questa loro bontà devesi ritenere abbia incoraggito l'impresa a non occuparsi dei reclami che dai passanti le vengono rivolti, dimodochè ora l'impresa fa a tutto suo piacimento e se ne ride dei danni che i terzi vengono a subire. Ma ciò non basta.

Fin dallo scorso aprile conseguentemente alla morte di un bravo e stimato giovane, reso vittima da un sasso stato mosso nel mentre gli operai lavoravano nella soprastante strada in costruzione, il Prefetto della provincia, nei riguardi della pubblica incolumità, emanava un decreto col quale fissava l'orario pel passaggio delle vetture e pedoni a ore determinate, e fuor di queste, ordinava che la strada venisse sbarrata, inibendo perfino il passaggio anche ai pedoni.

A questo provvedimento naturalmente ognuno dovette uniformarsi, ma di fronte al divieto stesso sembrerebbe logico che per le ore di libero passaggio dovrebbesi trovare la strada libera e sgombra almeno dai ciottoli, ma invece ben di frequente si riscontra il contrario; come pure sembrerebbe logico che, nei riguardi dell'incolumità dei passanti, dovesse per quel frattempo venir sospeso il lavoro, mentre ogni mattina continuano a lavorare, facendo così fremere i passanti pel timore di ricevere qualche complimento poco gradito.

In quanto poi all'orario, calcolata la distanza e le condizioni della percorrenza lungo il primo tratto intercluso dalle sbarre, questo sarebbe stato abbastanza compatibile. Ma che fanno poi? Mantengono lo stesso orario e vengono a fissare 2 altre sbarre su altro tratto a quattro chilometri di distanza dal primo. Ora com'è possibile che un carradore percorra in un'ora quasi 8 chilometri di strada montuosa, dai Molini detti dal Dario fino sopra ai volti Volignacco? Se il tempo è piovoso non è possibile ciò fare neppure con un cavallo da carrozza, e così per detta insufficienza di tempo s'incorre nel piacere di dover stare per qualche ora sulla strada, perchè le sbarre del tratto d'uscita sono già chiuse.

Ma perchè non dovrebbero intanto terminare il primo tratto di strada levandone poscia le sbarre, ed applicando poi un orario conveniente pel secondo tratto?

È notorio che l'impresa sarebbe obbligata di mantenere costantemente aperto il passaggio, perchè tali erano le condizioni portate dal capitolato d'appalto. Se l'impresa esecutrice credette bene fare su questi lavori un ribasso d'asta del 39 per cento, dobbiamo noi prenderne di mezzo?

È sorprendente poi la condiscendenza che da parte della autorità in ogni maniera usasi verso la suddetta impresa. Sta bene l'accordare certe agevolezze, ma, pur concedendo quanto è possibile, dovrebbesi però anche in pari tempo salvaguardare i diritti dei terzi ».

Gorizia, 30 luglio.

Una festa in vista.

Nell'ottobre p. v., saranno venticinque anni che esiste la Palestra dell'Unione Ginnastica. Quel fabbricato raccolse già la Società di Ginnastica e l'Associazione di Ginnastica, sciolte la prima nel 1879, la seconda nel 1889, ed ora vi ha sede l'Unione Ginnastica.

In ottobre dunque si è intenzionati di festeggiare i venticinque anni di esistenza di quel fabbricato, al quale ci legano tante memorie buone e tristi, testimonio di slanci generosi e patriotici.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 111.65.

Per gli architetti. La *Gazzetta Ufficiale* egiziana pubblica il concorso, aperto agli architetti d'ogni nazione, per i piani del nuovo Museo da costruirsi al Cairo.

La spese preventivata per il Museo è di franchi 3,075,005. I piani saranno ricevuti al Cairo sino al 1 marzo 1895. Un premio di franchi 15,750 spetterà al migliore progetto, e verrà divisa tra gli altri quattro seguenti la somma di franchi 10,500.

Gli architetti possono attingere altre informazioni presso il Ministero dei lavori pubblici al Cairo.

La statura dei soldati. Il ministro della guerra ha modificato i limiti di statura per l'assegnazione di coscritti nei diversi corpi così: Reggimenti di fanteria da metri 1.64 a 1.65 — Alpini il minimum da metri 164 a 165 — Reggimenti lancieri il minimum da m. 1.64 a 1.65 — Artiglieria da campagna (batterie) il minimum da m. 1.64 a 1.65 — 1 e 2 Reggimento Genio, il minimum da m. 1.64 a 1.65 — Compagnia treno del Genio, il minimum da m. 1.64 a 1.65

Le nuove tasse per donazioni e successioni. In virtù dell'art. 5 della legge sui provvedimenti finanziari in data 22 luglio 1894, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 24, le tasse sui trasferimenti per atto tra vivi a titolo gratuito, quelle sui trasferimenti a causa di morte e sui passaggi di usufrutto per la presa di possesso dei benefici e delle cappellanie, sono stabilite come appresso:

	Per ogni 100 lire
In linea retta	L. 1.60
Tra coniugi	» 4.50
Ad Istituti di carità e beneficenza	» 5.—
Tra fratelli	» 7.—
Tra zii e nipoti, prozii e pronipoti	» 8.50
Tra cugini germani, ossia figli di fratelli e sorelle	» 12.—
Tra altri parenti collaterali sino al 10 grado inclusivamente	» 13.—
Tra altri parenti oltre il 10 grado, affini o non parenti, e ad Istituti diversi tra quelli contemplati dagli articoli 97 e 100 della tariffa	» 15.—
Per passaggi di usufrutto per la presa di possesso di benefizi e capellanie	» 3.—

Le tasse stabilite in questa tariffa non sono soggette all'aumento dei decimi.

Alle singole quote individuali che, tanto nelle successioni, quanto nelle donazioni per la parte gratuita, non superano le lire 500, le tasse saranno applicate colla diminuzione di un decimo.

Il testamento di Adolfo Pick

Diamo il testo del testamento del professore Adolfo Pick, omettendo soltanto la premessa e la chiusa di esso che non hanno importanza:

Venezia, sabato 16 aprile 1892.

Nomino e costituisco erede universale di tutta la mia sostanza il Comune della città di Udine e per esso il sindaco suo tempore o suo delegato, il quale signor Sindaco è da me pregato di adoprarsi che la mia Biblioteca pedagogica, i miei lavori stampati, i miei manoscritti, i miei lessici, i miei libri filologici e di belle lettere, le mie collezioni didattiche, sieno da esso signor Sindaco consegnati per essere in perpetuo conservati in apposita stanza della Biblioteca comunale di Udine sotto la denominazione *Biblioteca pedagogica di Adolfo Pick offerta al Comune di Udine.*

Ordino che il mio vestiario, le mie bisutterie, orologi, mobilie, e tutte le cose mobili ed immobili che si troveranno al momento della mia morte siano venduti e la somma ricavata dalla vendita insieme col danaro che si troverà della mia..... siano pure da esso signor Sindaco o da un suo delegato devoluti alla ripubblicazione in collezione completa dei miei lavori già stampati, aggiungendovi gli eventuali manoscritti che si troveranno fra le mie carte.

Desidererei pure che si aggiungessero alcune lettere di personaggi autorevoli, lettere d'interesse educativo generale.

Desidero che il mio cadavere venga cremato essendo io socio della Società di cremazione a Venezia.

Desidero e prego che il funerale del mio cadavere sia eseguito in forma puramente civile e non vengono pronunziati discorsi di sorta alcuna.

A compilare la pubblicazione dei miei scritti, stampati e manoscritti di cui sopra, prego sia incaricata persona versata delle discipline pedagogiche, di provata onestà, persona alla quale sia corrisposto un adeguato compenso non minore di italiane lire 1000.

Nella stanza dedicata a contenere i miei libri e collezioni intendo sia pure appeso il mio ritratto ad olio dipinto da Wolf.

Ove il Comune di Udine che io reputo il più degno di lode pel suo ordinamento scolastico infantile, elementare e secondario, non degnasse di accettare questo modesto mio lascito, io lo devolvo a favore del Municipio di Tarcento provincia di Udine stessa, sotto l'osservanza di tutta la modalità predette.

Adolfo Pick fu Ignazio.

La sostanza lasciata dal prof. Pick è molto al disotto delle 30 mila lire, alle quali dicevasi dapprima ammontasse. Si tratterebbe tutt'al più di 12 mila lire in complesso, giacchè furono trovate: 2400 lire in danaro ed un libretto della Cassa di risparmio; un certificato di rendita italiana di 500 lire (9000 lire circa di capitale); qualche cartella di lotteria, qualche oggetto prezioso ed alcuni mobili.

Funerali Pick. Ai funerali del compianto prof. Pick, il dott. prof. Vincenzo Marchesi rappresentava anche i sigg. Venturini e Gambierasi di Udine, amicissimi del defunto.

Veridica storiella estiva

Un po' in ritardo ci viene riferito un fatterello abbastanza gustoso avvenuto la scorsa settimana in una via eccentrica a ponente della città.

Un tal calzolaio, notissimo in quei paraggi, venne la sera a casa un po' a zig-zag, per aver fatti troppi brindisi a San Crispino in una propinqua osteria, ed andò a coricarsi per tempo assieme ai suoi quattro piccoli rampolli.

La moglie del nostro calzolaio aveva invece bisogno d'aria, ed usci a condurre al pascolo, sui margini erbosi dei fossi esterni, certe sue anitre che essa andava allevando *con amorosa cura*. Di ritorno a notte fatta verso casa cogli amati palmipedi ben pasciuti, la donna, ch'è sulla trentina ed abbastanza belloccia, s'imbattè con un operaio delle Ferriere, ammogliato, che ha l'abitazione nel medesimo cortile, e che l'aiutò a ricondurre in casa le bestiole, e quindi, levatosi le scarpe (misura di prudenza mai abbastanza laudabile!), e lasciatele nel cortile, penetrò colla donna e colle anitre nella cucina, e vi si rinchiuse col solo saliscendi.

Qui il lettore immagini una filza di puntini che interrompa il racconto.

I due erano da una mezz'ora in cucina, quando il marito, svegliato di soprassalto da un brutto e strano sogno (sognava che la sua povera testa germogliasse come un ceppo d'albero in primavera) chiamò a sè la dolce metà, che supponeva si trovasse appunto nella sottostante cucina; e la dolce metà, chiusa, senza badare nella confusione a ciò che faceva, la serratura della cucina a doppio giro, e postasi la chiave in tasca, salì un po' turbata ma disinvolta alla stanza coniugale. Così il merlo rimase in gabbia....

Aspetta, aspetta, aspetta, sperava che la donna ridiscendesse a liberarlo; ma vedendo che la notte s'inoltrava ed egli aspettava invano, si decise a forzare pian piano la serratura dell'uscio, e così potè uscire nel cortile, ove una non lieta sorpresa l'aspettava: le sue belle e buone scarpe a punta rialzata erano scomparse!

Masticando un moccolo, anzi più d'uno, dovette rincasare in *schiapinellis*, e alla moglie sua che gli chiedeva conto delle scarpe, spiegò la loro assenza inventando un *lofio* qualunque, del quale essa si accontentò o finse pel momento di accontentarsi.

Torniamo ora nell'altra casa, dove il dabben calzolaio, alzatosi per tempo si accorse subito della serratura forzata; e ne chiese conto alla fedele consorte, che rispose di non saperne nulla. Allora il tenero marito per punirla di questa ignoranza che non lo persuadeva, le somministrò una solenne bastonatura *preventiva*: quindi se ne andò ad assidersi al suo deschetto fra le forme e i trincetti.

Ma più tardi le male lingue del vicinato informarono per filo e per segno dei *particolari dell'avventura notturna* così il calzolaio come la moglie dell'*altro*.

Seconda bastonatura del dabben Crispino alla sua degna metà; cacciata della medesima dalla casa maritale; e minaccie a mano armata contro l'*altro*. Ire, furie, grida, pianti, un vero *montafin*, nella casa dell'*altro*, da parte della moglie, che seppe finalmente la verità storica circa la scomparsa delle scarpe del marito.

Conclusione: ambe le parti..... belligeranti, ossia i due uomini, presentarono querela alla P. S., e la moglie del calzolaio, dopo esser stata ospitata in questi giorni da una famiglia vicina, partì questa mattina per un villaggio poco lontano, dove ha dei parenti, portando seco una sua bambina di pochi mesi.

Chi si prenderà ora la cura di condurre al pascolo le anitre che furono testimoni discrete della prima parte di questa avventura?....

I ribassi nelle aste. A provare a qual punto siamo arrivati coi ribassi nelle aste per lavori e forniture, citiamo quello d'oggi.

Stamattina il signor Giov. Batt. D'Aronco deliberò il lavoro di ampliamento della casa del veterinario comunale presso il macello pubblico, per 2,200 lire, e cioè fece 800 lire di ribasso da 3000 che erano in base d'asta!

Vi concorrevano anche i signori Della Marina, Agosto, Feruglio, e la locale Cooperativa di costruzioni.

Nuova sagra a Pagnacco. Sentiamo che domenica prossima avrà luogo a Pagnacco una nuova sagra, e verrà intitolata: *La sagre dai polezz.* In tale circostanza avrà luogo una grande festa da ballo, fuochi artificiali, ecc. ecc.

Il «Cristo» di Bovio in musica. Ier sera a Roma in casa dell'avv. Piccione, in via Venti Settembre, il maestro Giannetti ha fatto sentire ad alcuni amici ed a parecchi distinti musicisti una sua musicazione del dramma di Giovanni Bovio: *Cristo alla festa di Purim.*

Bisognerà che i clericali preparino delle altre *espiazioni*....in musica.

Sottoscrizione per una lapide sulla tomba dell'ing. Venier a Pauluro. III. Lista. Giussani prof. Camillo lire 3, De Franceschi Daniele da Paluzza 6, Barbacetto Osualdo segretario comunale di Paluzza 1, Craighero Nicolò da Paluzza 1, Milesi Riccardo farmacista da Paluzza 1, Asti cav. ing. Domenico 5, Bastanzetti cav. Donato 5, Di Colloredo co. dott. Ugo 5, Beggiora ing. Luigi da Padova 4, Marsillio ing. Amadio, da Sutrio 4, Bertocchi Giuseppe, da Reggio Emilia 3, Murello Giovanni da Tolmezzo 2, Bortolotti Francesco segretario comunale di Fagagna 1, Ciani dott. Giusto da Fagagna 1, Ciani Osualdo da Fagagna 1, Sandri Luigi farmacista da Fagagna 1, Cassini ing. Francesco da Fanna 10, Feletig Giovanni sindaco di San Leonardo 2, Missio Giov. Batt. segretario comunale di S. Leonardo 2, Predan Vincenzo da Stregna 1, Ruchini Giovanni da Grimacco 1, Sirch Giovanni 2, Sirch Angelo 2, Petrucco dott. Giuseppe da Cividale 3, Bianchini Luigi da Tarcetta 2, Cernotta sac. Pietro, da Grimacco 2, Fulvio Giovanni da Cividale 1, Podrecca Francesco da Scrutto 1, Tomadini Giuseppe 2, Ronchi co. avv. G. A. 2, De Nardo Giuseppe 1, Bellavitis-Sartori Anna 1, Cigolotti Giov. Batt. 2, Cella Antonio da Verzeguis 2. Nuova offerta dei signori Danieli cav. Carlo e De Franceschi Daniele L. 10.

Importo della III. lista L. 93.—

Importo complessivo delle tre liste L. 296.—

Le offerte si ricevono presso il locale Ufficio del Genio Civile, Via Aquileia N. 2, e presso la Libreria Gambierasi.

Gli esami di segretario comunale si terranno in tutte le R. Prefetture il 24 settembre p. v. e seguenti, ammettendovi coloro che posseggono la licenza tecnica o ginnasiale ed i maestri di grado superiore. Chi desiderasse prepararsi *da sè*, in casa propria, richiegga sollecitamente con cartolina postale *semplice*, *il relativo nuovo programma* all'autore editore *Giuseppe Penna* (in Milano, via S. Antonio, n. 7) il quale spedirà gratuitamente ad un numero di saggio del *Bollettino Generale dei Concorsi*, che esce periodicamente in Milano, e riporta tutti i Concorsi delle amministrazioni governative, provinciali, comunali, consorziali, ferroviarie, bancarie, di beneficenza, ecc. che vengono di mano in mano pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, dai *Bollettini* dei Ministeri, e tutti gli altri *raccolti direttamente in qualsiasi altro* modo.

La Birra dei fratelli Kosler di Lubiana venne premiata con **medaglia d'oro** all'Esposizione internazionale di Vienna 1894 delle concorrenze di Birra per l'alimentazione popolare.

Il giurì ebbe a giudicare oltre 60 qualità di Birra di quasi tutti i paesi d'Europa.

Deposito e rappresentanza tanto in *in Barili che bottiglie* presso il signor **Carlo Burghart**, Udine.

Una bella occasione. Chi desidera in 48 ore liberarsi radicalmente da mali contagiosi recenti ed in 10 o 12 giorni da cronici, nonchè in meno di un mese da stringimenti uretrali di qualsiasi data con garenzia del pagamento posticipato, legga l'interessante avviso: *Non più malattie veneree*, in 4. pagina.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Buona usanza. *Offerte fatte alla* locale Congregazione di Carità in morte di *Mantica co. Elena ved. d'Arcano:*
Valentinis Angelo lire 1, Ballini dottor Federico 1, Randi Vittore ed Antonietta 1.
di *Ronchi co. Antonio* di San Daniele:
Belgrado conte Orazio lire 1.
di *Lanzi Teresa:*
Pittana e Springolo lire 1, Pelizzo Leonardo 1.
di *Bardusco Andreina:*
Grosser Ferdinando lire 1, Dietti Edoardo di Gemona 1, Randi Vittore ed Antonietta 1.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

— Per l'Ospizio Tomadini in morte della suddetta:
Giuseppe Tomadini lire 2.
di *Della Rovere ing. Attilio:*
Giacomo Ferrucci, N. N. e dott. Tavani, lire 5.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 7 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	lugl. 31 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	751.3	749 8	753.1	748.3
Umido relat.	53	34	62	64
Stato di cielo	misto	misto	cop	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	
Vento (direzione	NE	SE	SE	SE
Vento (vel. Kilom.	2	5	1	6
Term. centigr.	26.2	29.4	24.4	24.2

Temperatura (massima 32.4 (minima 19.0
Temperatura minima all'aperto 18.8
Nella notte 18.5 ; 16.0
Tempo probabile:
Venti deboli IV quadrante Cielo sereno — qualche temporale Italia superiore.

Il processo del tenente Blanc

imputato, come i lettori sanno, del delitto di abuso di autorità per avere nel 21 marzo 1894 in Padova, in occasione di servizio, usate contro un suo inferiore, il soldato Francesco Evangelisti, vie di fatto dalle quali ne derivarono lesioni sanabili in un periodo superiore a dieci giorni; e del delitto di omicidio colposo per avere, mentre stava istruendo il detto soldato nel maneggio del cavallo, per imprudenza, imperizia ed inosservanza del regolamento militare di esercizii per la cavalleria, cagionata la morte del soldato medesimo, coll'aggravante della recidiva generica, quanto a quest'ultimo reato — è cominciato ieri al Tribunale di Padova.

L'imputato è difeso dall'avv. Donati; la parte civile è rappresentata dagli avv. Marin di Padova e Villanova di Venezia.

Ieri vi fu l'interrogatorio dell'imputato e l'audizione di alcuni testi.

Manovre inglesi e manovre italiane

Un dispaccio da Londra reca:

« La stampa inglese si mostra scandalizzata pei numerosi inconvenienti verificatisi sin dal primo giorno della mobilizzazione della flotta per le grandi manovre.

Quattro corazzate ebbero serie avarie, due altre ebbero guasto l'apparato motore delle torri corazzate, diverse torpediniere non poterono prendere il mare, e così via.

L'*Army and Navy Gazette* domanda che si apra un'inchiesta.

Il *Woold* dice che è inconcepibile come in Inghilterra, ove si vanta il primato sul mare, accadano cose che non si verificano in Italia.

Il giornale domanda a che serve avere una grande flotta se la sua organizzazione è così difettosa. »

Un soldato pazzo che spara contro i compagni e poi si uccide

In Lombardia presso Busto Arsizio il bersagliere Muracchioli Carlo, improvvisamente impazzito, sparò da un bosco alcune fucilate contro il suo battaglione che passava, ferendo gravemente un tenente, un caporale e un soldato, e leggermente altri due soldati; quindi si uccise con una fucilata al cuore.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La fine del Congresso degli enotecnici

Milano 31 — Si è chiuso il Congresso nazionale degli enotecnici con un banchetto alla Esposizione. Si è costituita la Società degli enotecnici nominando a presidente il professore Marescalchi.

Una guerra che durerà molto

Roma 31 — Secondo le informazioni dell'*Italie* la guerra fra China e Giappone durerà più a lungo di quello che credevasi.

La China procurerà di acquistare in Europa le navi che le mancano.

Molte case di Shangai al momento dello scoppio della guerra telegrafarono ai loro corrispondenti europei che sospendevano le loro relazioni.

Bollettino della Borsa

UDINE, 31 luglio 1894.

	30 lug	31 lug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	87.40	88.—
» fine mese	87.50	88.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	87.—	88.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	296.—	297.—
» 3 % Italiane	286.—	287.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 1/2	470.—	470 —
» 5 % Banco di Napoli	4'0.—	410.—
Fer. Udine-Pont.	415.—	415.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5%	505.—	5[illegible].—
Prestito Provincia di Udine	102. —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	760.—	767.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	38.—	38.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	190.—	190.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali	602.—	604.—
» » Mediterranee	483.—	482.—
Cambi e valute		
Francia chequ.	111.65	111.30
Germania »	138.—	137.1/2
Londra »	28 05	28 05
Austria e Banconote »	226.—	224 1/2
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni	22 33	22.28
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	79.27	78.85

Tendenza buona.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario
(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Centinaia di Muscoli, Nervi, Arterie e Vene

ristabilite dall'azione elettrica, riparatrice, risanatrice della

CINTURE DELLA SALUTE

del dott. Carter Moffat

già professore decano della Facoltà Chirurgica di Edimburgo ricompensato con MEDAGLIA D'ORO e DIPLOMA D'ONORE da

S. M. IL RE D'ITALIA

per le sue importanti scoperte scientifiche.

In Inghilterra le Cinture della salute del dottor Moffat sono popolarissime; tutti le portano come sicuro preventivo contro un'infinità di malattie

Il dott. Moffat vi dà il modo di esser sempre sani, vegeti e forti; vi offre una corazza contro il maggior numero delle malattie. Approfittatene, poichè ciò vi costa poco e nessun rischio.

Le Cinture della salute dànno nuova vita ed energia al corpo umano

Raccomandate da tutte le notabilità mediche

Guariscono e prevengono: *Influenza — Malattie del sistema nervoso — Paralisi, Depressione nervosa — Esaurimento spinale — Ipocondria — Sciatica, Malinconia — Logoramento del cervello — Eccitabilità nervosa, Insonnia — Debolezza ed irritazione spinale — Reumatismi, Artriti, Gotta — Epilessia, Atassia locomotrice — Isterismo, Debolezza interna — Indebolimento generale, ecc.*

La **Cintura della Salute** si porta senza incomodi di sorta.

Il leggerissimo suo peso, non fa accorgere di averla addosso.

La Cintura della Salute si porta alla vita, a contatto della pelle. Produce una sensazione di freschezza nell'estate, di dolce calore in inverno.

Prezzo d'ogni cintura
LIRE 10 LIRE
Franca di porto in tutta Italia

Guariscono e prevengono: *Influenza — Consunzione, Pleuriti, Bronchiti, Costipazione, Asma — Anemia, Dispepsia — Dilatazione dello stomaco — Malattie della vescica e reni — Periostite, Diabete, Obesità — Paralisi vescicale, Calcoli — Malattie delle donne — Impotenza — Malattie di cuore e di fegato — Deficiente circolaz. del sangue — ecc., ecc., ecc.*

Uomini e donne di tutte le età e condizioni sociali

dovrebbero abolire l'uso delle medicine e delle droghe velenose e portare soltanto

LA CINTURA DELLA SALUTE

Può portarsi da tutti, deboli e ammalati, prevenendo o guarendo essa un'infinità di malattie

La salute è il supremo bene concesso all'uomo, la **Cintura elettrica** è il supremo bene concesso alla salute.

MOLTISSIMI ANNI D'ESPERIENZA e migliaia di attestati sempre visibili nel Palazzo imperiale di Londra, sono la più sicura garanzia della sorprendente ed efficace azione di queste Cinture della Salute. *(Guardarsi dalle imitazioni dannose ed inefficaci).*

Nel dare le ordinazioni indicare la misura del corpo

Rivolgere le ordinazioni a mezzo di cartolina-vaglia di lire **10** *all'unico rappresentante per l'Italia:* **La Medicina Pratica**, Via San Calocero, 25, **Milano** *che ne fa spedizione a mezzo di pacco raccomandato franco a domicilio.*

ACQUA DELLA FONTE DI KÖNIGSBRUNN

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Kostreinitz** presso Rohitsch (Stiria) detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come *avviene spesso in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. Semmola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed i Prof. Gottlieb di Graz e Francesco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Paolo Canciani.
Deposito all'ingrosso in **Udine** — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCE ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | **La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno**

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8 50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista

A Maniago da Silvio Brunega, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lar'se
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

Non più malattie veneree

Guarite radicalmente a dati certi, il più delle volte in 48 ore, specialmente gli scoli e le ulceri di qualsiasi data in ambo i sessi, ed in 10 o 12 giorni i bruciori uretrali, renelle, incontinenza di urina, flussi bianchi ecc., ed in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali, siano pure ritenuti incurabili, il tutto col solo uso dell' Injezione od i Confetti vegetali Costanzi a base di lup. g. 20, tan. g. 1 per ogni boccetta e cm. 30 c. per ogni confetto. Presso l' inventore in Napoli, via Mergellina 6, è visibile da tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. un' impareggiabile collezione di oltre diecimila attestati fra certificati medici e lettere d'ammalati guariti, moltissimi dei quali cronici da 20 e più anni. A richiesta si spedisce copia di una porzione di tali attestati stampati su foglio che ha per titolo MIRACOLO SCIENTIFICO, mentre agl' increduli è data facoltà di pagare a cura compiuta mediante trattative da convenirsi direttamente coll' inventore e ciò, non solo rispetto all'esito, quanto anche per assicurare l'assoluta innocuità di detti medicinali, per l' interessante ragione che l' iniezione, invece d' irritare, rinforza il canale dell'uretra, ed i Confetti, anzichè diminuire, aumentano mirabilmente l'appetito, tanto che si usano sempre con ottimo successo anche per l' impotenza. Siccome autorizzati e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone farmacie del Regno mentre per i signori italiani residenti all'estero, per facilitare anche loro di poter usufruire di questi preziosi medicinali, si è largamente provveduto come appresso:

Per la Francia, deposito a Parigi, farmacia Artaud, Rue Louis le Grande, n. 30 — Per il Chilì, Perù, Bolivia, Stati Uniti, Canadà e Messico, presso la Banca Italo-Americana, P. O. Box 1320, 2 E. 4, Centre St. New York — Per l'Austria, farmacia Carlo Zanetti in Trieste — Per la Svizzera, farmacia G. Giudici in Locarno — Per la Turchia, farmacia A. Titoz e figli Canzach in Costantinopoli — Per l' Egitto, farmacia F. Galletti in Alessandria — Per la Gran Brettagna, farmacia Fabrizio Borg in Malta — A Tunisi, farmacia S. Xuereb — A Massaua, farmacia A. Gallazzi.

Si ricercano altri rappresentanti esteri a cui si accordano vantaggiosissime condizioni.

Prezzo unico in Italia e all'estero: Bocc. Injezione L. 3 — con siringa speciale L. 3 50 — Scatola da 50 Confetti per chi non ama l' uso dell' Injezione, L. 3.50. Rob depurativo e rinfrescativo del sangue, flacon lire 3. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione.

A scanso di equivoci, esigere scrupolosamente in ogni scatola e boccetta una etichetta dorata colla firma autografa in nero: *A. Costanzi.*

Deposito speciale in Udine presso il farmacista Augusto Bosero alla « Fenice Risorta ».

Il **Ferro-China-Bisleri** è liquore *fin de siècle* perchè alla bontà e squisitezza, unisce l'igiene: rinforza e fa buon sangue.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.40	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.10	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13/10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.46

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.53	15.37
O. 17.25	19.36	M. 17.14	19.57

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	8.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.30
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.34
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.33	13.50	R. A. 15.30
R. A. 18.10	19.53	18.10	S. T. 19.50

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreto (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, o della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele ed originale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di **Pavia**.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacista N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale *ANTICA FONTE PEJO* già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta *CHIOGNA-MORESCHINI* di *Brescia* in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione *Via Palazzo Vecchio 2056*. Onde poi non abbiano a succedere *equivoci* si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'*Antica Fonte Pejo*, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla *rinomata Antica Fonte di Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre *ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO*, non solamente *ACQUA PEJO*, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie *Comessatti, Fabris e Comelli.*

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco